

Si scalda la piazza pro-Passante

Merola: «Manifestazione regionale contro il governo»

ROSATO
■ Alle pagine 2 e 3

Passante, Merola lancia la piazza 'regionale'

La manifestazione incassa l'ok dei sindaci Pd della pianura: «Salvare le opere accessorie»

PRENDE corpo l'ipotesi di trasformare la manifestazione per il Passante di Bologna, lanciata dal sindaco Virginio Merola, in un momento di mobilitazione regionale che affronti le partite aperte anche sulle altre infrastrutture che riguardano l'Emilia-Romagna, a cominciare ad esempio dalla Campogalliano-Sassuolo. È lo stesso Merola, infatti, a sposare la proposta avanzata dalla Uil. «Allargare il fronte», è lo slogan scandito su *Facebook* dal sindaco: «Il segretario della Uil Emilia-Romagna, Giuliano Zignani, propone che la manifestazione per sbloccare le infrastrutture sia regionale perché diverse sono le opere a rischio. Condivido, Bologna è al centro di un grande sistema territoriale – aggiunge Merola – ed è collegata all'Italia e all'Europa».

LA MANIFESTAZIONE trattenuta da Merola non ha ancora né una data, né un luogo, potrebbe tenersi entro 2 o 3 settimane al massimo. Qualcosa in più potrebbe muoversi domani, quando in Regione la parti sociali saranno ricevute da Stefano Bonaccini. La

grande mobilitazione cittadina a favore del Passante e delle sue importanti opere di adduzione – dal ponte sul Reno all'Intermedia di pianura, tutte appese a un filo – potrebbe ricalcare grosso modo la mobilitazione dei 'Si Tav' che si è tenuta di recente a Torino. Dovrebbero partecipare tutte le realtà che nel tempo hanno dato il loro appoggio al Passante, dai sindacati alle coop, passando per le associazioni di categoria. I modi si vedranno, ma intanto Bologna potrebbe avere le sue *zdaure* in stile *madamin*, le signore delle borghesia torinese che sono diventate simbolo della battaglia pro Tav. Potrebbero essere le sindache della provincia, ovvero Claudia Muzic (Argelato), Erika Ferranti (Bentivoglio) e Belinda Gottardi (Castel Maggiore), che con Emanuele Bassi (Sala Bolognese) e Giampiero Falzone (vicesindaco Calderara) hanno scritto una nota: «Noi sindaci interessati dalle opere complementari riteniamo che debba proseguire senza indugi l'iter autorizzativo di questa im-

portante opera. Fanno parte integrante di questo progetto numerose opere complementari che risolverebbero problemi dei nostri territori migliorandone la viabilità. Bloccare l'iter di un'opera che risolverebbe questi problemi dimostra la lontananza di questo Governo dal territorio». Schierati anche il capogruppo Pd in Regione, Stefano Caliendo, e il segretario regionale dem, Paolo Calvano. «Sul Passante si rischia uno stallo operativo, politico e ideologico simile a quello della Tav. La Lega, che mira a governare ovunque, de-

ve fare i conti con i tradimenti e i dietrofront nei confronti dei cittadini, acconsentendo a bloccare infrastrutture strategiche». Con il Comune anche Ascom. «Legittima la preoccupazione del sindaco – afferma il presidente Enrico Postacchini – ed è giusto che anche Bologna si mobiliti con il fronte più ampio possibile a difesa di un'opera indispensabile».

Paolo Rosato

LA PROPOSTA

Accolta la suggestione del segretario Uil, Zignani: «Allarghiamo il campo»